



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXVII Domenica del Tempo Ordinario – 2 ottobre 2016

Liturgia della Parola: Ab1,2-3; 2,2-4; Tm1,6-8.13-14; Lc.16,19-31

La preghiera: Ascoltate oggi la voce del Signore.

Se aveste fede quanto un granello di senape...

Oggi il Vangelo di Luca si apre con una domanda degli apostoli al Signore: "Accresci la nostra fede." Una domanda che è una preghiera, anche nostra. Questa invocazione è il contesto vero nel quale Luca colloca due massime del Signore molto rigorose. La prima riguarda la fede. «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: Sradicati e vai a piantarti nel mare " ed esso vi obbedirebbe." È una massima raccolta anche dal Vangelo di Matteo. Un granello di fede, anche minimo, è capace di compiere opere straordinarie. La fede è un dono di Dio, certamente; eppure dobbiamo in ogni modo cercarla, domandarla, desiderarla, custodirla. È avvantaggiato chi si presenta davanti a Dio col recipiente vuoto, cioè non ripieno di orgoglio, spoglio di ogni presunzione umana. "La Vergine Maria - dice il Catechismo della Chiesa cattolica - realizza nel modo più perfetto l'obbedienza della fede. Nella fede Maria accolse l'annunzio e la promessa "credendo che nulla è impossibile a Dio e dando il proprio consenso: "Sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto." Elisabetta la saluterà così: " Beata colei che ha creduto nell'adempimento della parola del Signore. Per questa fede tutte le generazioni la chiameranno beata." S. Agostino dice che *l'inizio della fede*, il Signore lo dà a tutti, anche a chi non prega ma *la fedeltà* fino alla perseveranza finale bisogna chiederla: chiederla per noi e chiederla per gli altri. Il compito dell'uomo di fede è quello di essere la sentinella che veglia: ogni cristiano è chiamato a custodire il messaggio che, nella prima lettura della Messa, è affidato al profeta Abacuc: "se la scadenza indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà. Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede".

O come l'apostolo Paolo chiede a Timoteo: *Dio non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza. Non vergognarti di dare testimonianza al Signore nostro.*

A servizio di Dio

Il discorso del Signore continua con un paragone che ci provoca:

7Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: «Vieni subito e mettiti a tavola»?

8Non gli dirà piuttosto: «Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu?»

9Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?

10Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare». È un brano che compare solo nel Vangelo di Luca. Teniamo presente che Luca è sempre molto rigoroso. Però qui la parabola che egli raccoglie sembra ispirata a un dispotismo eccessivo. Eravamo abituati ad altre parabole del Vangelo dove il padrone che torna dal viaggio trova il servo al suo posto di lavoro, lo fa mettere a tavola e si mette lui a servirlo... Qui queste attenzioni o queste gratificazioni non ci sono. Eppure Gesù, neanche con questa parabola, vuol darci una immagine di un Dio despota. No.. Vuol solo ribadire che il fondamento della vita di fede è il primato di Dio: *Dio è al primo posto. Lui solo è necessario. Forse nella traduzione italiana suonerebbe meglio dire che nessuno è indispensabile.* L'umiltà, quella vera, nasce sempre e solo dalla conoscenza e dall'esperienza di Dio: "Nessuno deve sentirsi inferiore agli altri e nessuno superiore. I valori sia pur grandi di una creatura non distruggono il valore di un'altra. La grandezza di Dante Alighieri non toglie nulla a una povera vecchierella che umilmente compie il suo dove-



re. L'uno e l'altra sono creature che Dio chiama al suo servizio, con la stessa dignità," dice don Barsotti.

Per la vita: L'uomo deve darsi a Dio con una dedizione libera da ogni calcolo. Il rapporto

Dio-uomo non è quello di un datore di lavoro e di un salariato. Bisogna donarsi a Dio per amore, con amore, consapevoli che non si acquisiscono crediti, ma si risponde a un amore che ci ha preceduto e infinitamente ci supera." (Piovanelli)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi alla messa delle 9.30 e alle 10.30 (posticipata alle 11.00) ricevono la Prima Comunione:

**ORE 9,30 – GRUPPO
OLGA E CRISTIAN**
BARILETTI FRANCESCO
BELLUCI SAMUELE
ARTESE BRANDO
COLOMBINO PRESTIFI-
LIPPO MARTINA
CRISANTI MARIA
DALLARA BENEDETTA
DELL'ERBA SARA
GAROFALO OLGA
GIORDI CAMILLA
GROSSI GIADA
MICHELINI TERESA

MORDINI CHRISTIAN
MUNOZ CORAIMA
PICO CHRISTIAN
GRUPPO SILVIA
BACCETTI ANDREA
BANCHINI LORENZO
BONACCIO GIULIO
BONAIUTI LORENZO
BRUNO ASIA
BUGI LEONARDO
CARDENAS BRENDA
GABBANINI SARA
GUARINO TOMMASO
GUIDUCCI SOFIA

LANCIANO FRANCESCA
MAGRINI MARGHERITA
MASI MARTINO
MATTOLINI LORENZO
METTI ALICE
RAVENNI BENEDETTA
ROSELLI GRETA

ORE 11 - GRUPPO PAOLA
BOTTAI LORENZO
CAL FRANCESCO
CAVANI NICCOLO'
CORZANI AURORA
FELICI TOMMASO

FLORES ESTRELLA HERA
GARCIA BOBADILLA
RATON FILIPPO
GUIDI MARGHERITA
LO GIUDICE ILARIA
MALTINTI FRANCESCA
PASQUALI MATTIA
PECCHIOLI ASIA

PERICOLI BENEDETTA
RAIMONDO MARGHERITA
TAGLIAFERRI BIANCA
TOCCAFONDI DUCCIO
TRONCONI DARIO

Ogni domenica alle 10.00.
s. Messa al Circolo Auser della Zambra

† I nostri morti

Balistreri Marianna, via dell'Olmicino 44, anni 76; esequie il 28 settembre alle 15,30.

☺ I Battesimi

Venerdì 7 ottobre, con la messa delle 18 il Battesimo di *Adele Pezone*.

Primo Venerdì del mese

Venerdì 7 ottobre

Riteniamo un momento importante la preghiera di adorazione eucaristica che ogni primo venerdì del mese facciamo in parrocchia. È possibile segnarsi sul foglio nella bacheca in fondo chiesa per garantire una presenza costante davanti al Ss.mo.

ADORAZIONE EUCARISTICA dalle 10 alle 18

Raccolta terremotati

Si può donare un contributo anche direttamente alla nostra Caritas Diocesana. La donazione può essere dedotta/detratta in sede di dichiarazione dei redditi: *Associazione di Volontariato Solidarietà Caritas ONLUS - Iban: IT67L0335901600100000067361 *Conto corrente postale n. 26091504 -Causale: terremoto centro Italia.

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO CATECHESI BIBLICA SUI VANGELI

"Come incontrare Gesù? Attraverso i quattro vangeli che ci consegnano un ritratto di Gesù a prospettive multiple, che si completano a vicenda"
(Card. Giuseppe Betori, dalla lettera pastorale)



INCONTRARE GESÙ

Lunedì 3 ottobre

Lunedì 10 ottobre

Lunedì 17 ottobre

Salone Parrocchiale

ore 21.15

Relatore: don Francesco Carensi, biblista.

Gruppo Amici di Morello

"L'amore: punto di partenza o punto di arrivo?"

Riprendono gli incontri mensili alla chiesa di Morello. Ogni seconda domenica un incontro per riflettere, confrontarsi, aprire il cuore a Dio e ai fratelli. Primo appuntamento:

domenica 9 ottobre - ore 15,00

prof.sa Serena Noceti

"La gioia dell'amore"

Incontro per comprendere ed accogliere i punti chiave dell'esortazione apostolica di papa Francesco "Amoris laetitia"

Azione Cattolica s. Martino e Immacolata Sesto F.no

Itinerario di catechesi per adulti

"Rallegratevi ed esultate"

Domenica 9 Ottobre 2016

Nei locali della Parrocchia M SS Immacolata

"Troveranno misericordia (Mt 9,9-13)"

Inizio con i vespri **ore 20,15**. Segue introduzione al tema con breve video, poi confronto in gruppo e primo incontro con la Parola.

Info: Carmelo e Concetta Agostino 0554215812

Consiglio pastorale Vicariale

Mercoledì 5 ottobre, ore 21.15, alla parrocchia di san Giuseppe Artigiano ritrovo del Consiglio Pastorale Vicariale per programmare l'anno.

ORATORIO PARROCCHIALE

CATECHISMO ANNO 2016-2017

Benvenuti al catechismo!

Abbiamo già fatto una prima riunione con i genitori dei bambini **terza elementare**, che iniziano il percorso del catechismo. Chi ancora volesse iscriversi può farlo cercando don Jimy o don Daniele. Nella festa di apertura saranno affissi ufficialmente gruppi.

Per tutti, l'invito è alla festa di apertura dell'attività dell'oratorio e catechismo. Gli incontri nei gruppi ripartono da lunedì 10 ottobre. Verrete contattati dai catechisti.



RAGAZZI IN FESTA!!!

Sabato 8 ottobre

dalle 16.00 - **GIOCHI per tutti i bambini e ragazzi**

dalle 19.00 - **CENA con le FAMIGLIE**
(partecipazione libera)

Serata di testimonianza dei giovani sulla
GMG CRACOVIA 2016

Domenica 9 ottobre

10.00 - ritrovo ...

10.30 - **s. MESSA IN PISTA**
ALL'ORATORIO

A seguire **FIESTA**: musica, clown, laboratori e ... a conclusione: **"APERINFRESCO"** con estrazione lotteria per l'acquisto del defibrillatore.

Riunione per preparare la festa di apertura e l'attività dell'oratorio:

Martedì 4 ottobre.

Ore 18.00 con gli animatori Giovani.

Ore 21.00 insieme agli adulti e genitori, anche per continuare a ripensare le attività dell'anno e programma le iniziative.

L'incontro è aperto a tutti coloro che vogliono dare una mano.

DOPOSCUOLA

Dopo la metà di ottobre riprenderà in Oratorio il doposcuola per i ragazzi delle Scuole Medie.

Martedì 11 Ottobre alle ore 15 in Oratorio prima riunione con i volontari. Si cercano persone disponibili a collaborare allo svolgimento di questo servizio. Fare riferimento a Carlo 3357735871 o Sandra 3391840062.

In diocesi



Percorso Diocesano di formazione Amoris Laetitia

Esortazione apostolica postsinodale di papa Francesco sull'amore nella famiglia

Sono previsti 7 incontri che si terranno il sabato pomeriggio presso lo Spazio Reale di San Donnino con inizio alle ore 15,00 e termine alle 19,00. Il primo incontro **sabato 8 ottobre**: "Amoris Laetitia" – introduzione al documento del Card. Ennio Antonelli

PERCORSO CARITAS

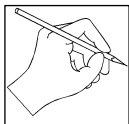
Il percorso di formazione per i volontari, per gli operatori e per tutti coloro che sono interessati viene promosso dall'**Ufficio Catechistico**, la **Caritas Diocesana** e l'**Ufficio Migrantes!**

E non solo ... le 5 tappe del percorso (l'ultima è l'Adorazione eucaristica curata dai **Ministri Straordinari della Comunione**, Ufficio Liturgico) avranno luogo il 13/10, 27/10, 10/11, 26/1/17 e 9/2/17 presso la Parrocchia di Santo Stefano a Campi Piazza G. Matteotti 22 –

I° INCONTRO:

"Carità, nome di Dio e dei cristiani"
(UFFICIO CATECHISTICO) – **Giovedì 13/10**
dalle ore 18,00 alle ore 21,00.

Fondamenti biblico-teologici della carità: carità, condivisione, solidarietà, accompagnamento, ... è opportuno individuare alcuni fondamenti biblico-teologici della carità sui quali costruire confronto, riflessione e individuazione di linee fondamentali che favoriscano opportune scelte pastorali.



APPUNTI

Da "La Stampa-Vatican Insider"
del 27 settembre 2016 un articolo
di Mauro Pianta

Siria e Iraq, l'impegno umanitario della Chiesa

Secondo i dati forniti dalla rete Caritas in Siria e Iraq sono quattro milioni e mezzo le persone assistite direttamente dalle organizzazioni caritative cattoliche. «La Santa Sede - prosegue il comunicato di *Cor Unum* -, oltre all'attività diplomatica, partecipa attivamente ai programmi di aiuto e assistenza umanitaria. La rete ecclesiale, complessivamente, ha raggiunto nel biennio 2015-2016 oltre 9 milioni di beneficiari individuali, mobilitando circa 207 milioni di dollari (anno 2015) e 196 milioni di dollari (anno 2016 aggiornato a luglio). Dal 2011 la crisi avrebbe provocato oltre 300 mila vittime e 1 milione di feriti. Attualmente sono più di 13,5 milioni le persone bisognose di aiuto in Siria e oltre 10 milioni in Iraq; i rifugiati interni sono 8,7 milioni e più di 3,4 milioni in Iraq, mentre 4,8 milioni sono i rifugiati siriani in tutta l'area del Medio Oriente, in particolare in Turchia, Libano e Giordania».

Ma sotto le bombe cosa possono fare le organizzazioni caritative e i 12mila operatori (tra volontari e professionisti) che ogni giorno rischiamo la vita? «Nonostante la Chiesa sia colpita e minacciata, - ha osservato monsignor Dal Toso - le agenzie sul campo stanno aumentando la quantità e la qualità del loro impegno, anche dal punto di vista economico. In Siria l'intervento principale riguarda ancora l'aspetto puramente umanitario: dobbiamo dare da mangiare alle persone e assisterle nei loro bisogni primari. Un altro dato molto significativo è il fortissimo impegno nel campo dell'educazione, in particolare per l'istruzione dei bambini. Poi puntiamo a creare opportunità di lavoro e a sostenere le famiglie nelle loro necessità più elementari, a cominciare dal pagamento dell'affitto di casa».

Interventi che riguardano anche il vicino Iraq. «Nell'ottobre 2014 - ha dichiarato sempre Dal Toso - ci siamo resi conto che questi due conflitti hanno tragicamente tanti punti in comune, persino le zone di guerra per certi versi si avvicinano. Anche se le due guerre nascono per motivi diversi: in Siria per un conflitto interno e in Iraq come forma di radicalismo islamico. Però sono soprattutto le tragiche conseguenze a ren-

dere le due crisi un unico conflitto. Con una constatazione: a pagare sono sempre le popolazioni. Oltretutto le agenzie cattoliche lavorano su tutti e due i fronti, ad esempio accanto ai profughi sia siriani sia iracheni in Giordania e in Libano. Possiamo dire, in conclusione, che c'è un crescendo di attività, in tutti i sensi. Il primo incontro si svolse nel novembre 2012 a Beirut: Benedetto XVI incaricò il cardinale presidente di Cor Unum, Robert Sarah, di fare una visita a suo nome proprio agli inizi della guerra in Siria. Dopo quella prima esperienza, abbiamo ripreso e rilanciato l'idea di organizzare a Roma, ogni anno, una riunione di confronto e di condivisione sulle crisi in corso». Intanto, questa mattina a *Voci del mattino, Radio 1 Rai*, è intervenuto Padre Ibrahim Alsabagh, francescano, parroco latino di Aleppo: «Quella che si combatte in Siria - ha aggiunto - è una guerra mondiale e Aleppo ne è l'epicentro. La soluzione non potrà arrivare da un accordo fra il governo di Assad e i capi delle milizie. Occorre un accordo internazionale, perché sono tanti i Paesi che hanno le mani dentro la Siria: Turchia, Iran, Arabia Saudita, Qatar, Giordania, Israele. Sono americani e russi che devono trovare una intesa, è inutile pensare a una soluzione che arrivi dal terreno. Nella mia zona, ad Aleppo ovest, posso affermare che il 90% delle persone vive sotto la soglia della povertà. La gente - ha spiegato il religioso - non ha i soldi per comprare acqua, carne, formaggio, non osa neppure pensare di poter fare una visita medica o acquistare medicine essenziali per la salute. Senza gli aiuti umanitari, sia della Chiesa, sia di altri, è impossibile parlare di vita, in qualsiasi parte di Aleppo». Il futuro? «Vedo un futuro molto buio per tutto il mondo, non solo per la Siria. L'avidità per il denaro e per le risorse dei Paesi, la smania di potere e di gloria, non devono guidare la politica. Così andiamo verso l'autodistruzione, verso guerre totali. Il mio appello è per la pace, per la condivisione, per una equa distribuzione delle ricchezze mondiali, che sono sempre in diminuzione. La soluzione non può venire dalle armi ma dal dialogo, dal rispetto della dignità umana, che adesso viene derubata. Faccio un richiamo forte alle due superpotenze, Usa e Russia - ha concluso padre Ibrahim Alsabagh da Aleppo - un appello per arrivare a un accordo sulla Siria, per salvare il salvabile, quello che è rimasto, che non è molto in verità. Perché qui è tutto pieno di ruderi, l'uomo stesso è diventato un rudere».